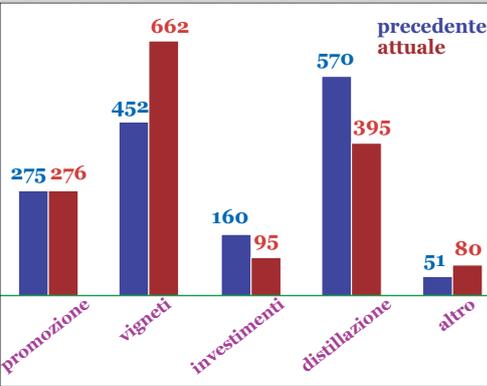


## Dove vanno i soldi dell'Ocm



La ripartizione dei fondi (in milioni di euro) Ocm Vino 2009-2013. Fonte: elaborazione Tre Bicchieri su dati Mipaaf.

Anno 2 - n.71 giovedì 21/04/2011 - S. Anselmo

# TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

## STAMBERO ROSSO



Portabottiglie di design

www.esigo.it

esigo  
DESIGNED FOR YOUR WINE

## Bianco & Rosso

Il Sole 24 di oggi in prima pagina parla di "Ombre cinesi sugli affari italiani". Non è un titolo allarmistico. E' la realtà dei fatti perché "la Cina, senza farsi notare, è già diventata uno dei principali investitori in titoli di Stato italiani, con una quota del 13% del nostro debito pubblico, pari a 243 miliardi di euro. E intanto accelera l'avanzata di Pechino nel nostro paese su più direttrici". Il quotidiano di Confindustria fotografa gli investimenti cinesi già in atto in Italia, partendo dall'operazione più recente: l'acquisto dell'8% del capitale della griffe del lusso Salvatore Ferragamo (che è anche proprietaria di una importante etichetta del vino: Il Borro). Il lusso è proprio uno dei settori che interessano di più.

Niente di nuovo sotto il sole, potremmo dire. Perfino parlando del nostro mondo del vino. Da tempo si vocifera di interessi cinesi in Toscana, Nord est, Sicilia. Da tempo si parla di dossier aperti presso grandi banche (che negli anni della crisi hanno aiutato parecchie cantine e che adesso si trovano con pacchetti di azioni in mano). E da alcuni mesi sono tanti i gruppi di turisti (o apparenti tali) provenienti da Hong Kong che dedicano più tempo a una cantina a Montalcino piuttosto che a Palazzo Piccolomini di Siena. Voci, naturalmente, per l'Italia. Al contrario in Francia nel 2010 sono stati ben 6 gli Chateaux acquistati da investitori cinesi, che adesso guardano all'Italia.

### TRE BICCHIERI@

#### BUONA PASQUA ARRIVEDERCI A MARTEDÌ

Questo è l'ultimo numero di Tre Bicchieri prima della pausa pasquale.

Tre Bicchieri ritorna martedì 26 aprile. Un caro augurio a tutti i nostri lettori.



**ESCLUSIVO PARLA IL MINISTRO** Liberalizzazione dei diritti d'impianto. Promozione. Interventi straordinari anti-crisi. Il responsabile del Mipaaf rassicura i viticoltori italiani. E promette...

# Io, difensore del vino Romano: "Risposte precise dall'Ue"

di Carlo Ottaviano

**P**rima un giro di consultazione con tutti gli attori della filiera. Poi il battesimo del... vino al Vintaly. Infine, l'audizione davanti alle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato dove il neoministro Saverio Romano ha presentato il suo "pentoligo" (le cinque parole chiave: qualità, promozione, tutela, certezza, competitività) che riguarda tutta l'agricoltura italiana ma ha un impatto particolare sulla filiera vitivinicola, come chiarisce lo stesso ministro in questa prima intervista a Tre Bicchieri.

*Ocm vino: è venuto il momento di chiudere il capitolo distillazioni e utilizzare le risorse in modo più efficace, per la promozione internazionale?*

Faccio mio il principio sancito dall'Ocm vino secondo cui "bisogna produrre per vendere e non per distruggere". La conseguenza è che bisogna intensificare l'azione finalizzata alla maggiore affermazione della qualità del vino italiano, che produttori e imprese stanno già attuando. Lo dimostrano i successi delle nostre bottiglie sui mercati internazionali che, nel 2010, fanno registrare un incremento dell'11% in quantità e

Segue a pag. 2 >>>



### NONSOLOVINO

#### Pasta e latte (e pochi quattrini)

Pane e latte, si diceva una volta. Ora si potrebbe dire pasta e latte, se dovesse andare in porto (ma il condizionale è più che d'obbligo) l'operazione Divella-Parmalat, vale a dire il coinvolgimento del gruppo pastaio barese (260 milioni di fatturato) nella cordata nazionale (Intesa, Unicredit, Bnl, Mediobanca e Cdp) che ha la mission (voluta dal governo)

di "salvare" Parmalat dagli appetiti dei francesi di Lactalis. I quali, per la verità, non si fanno impressionare dall'attivismo italiano. Al punto che ieri hanno fatto intendere al mercato di avere risorse interne (cash) ed esterne (una linea di credito della Hong Kong Shanghai Bank) per lanciare loro sì un'Op sul 70% di Parmalat. La Borsa ringrazia.

### laGIORNATA

#### Valtènesi premia



a pag. **2**

• Prima uscita della Doc: borsa di studio per enologi.

#### Frascati festeggia



• Le nuove Doc e Docg premesse dello sviluppo.

a pag. **2**



#### Doc Sicilia primo ok

a pag. **2**

• Parere tecnico positivo del Comitato Vini del Mipaaf.

#### La vodka di Bruce Willis



• La sua quota in Belvedere a rischio: default del Gruppo?

a pag. **3**

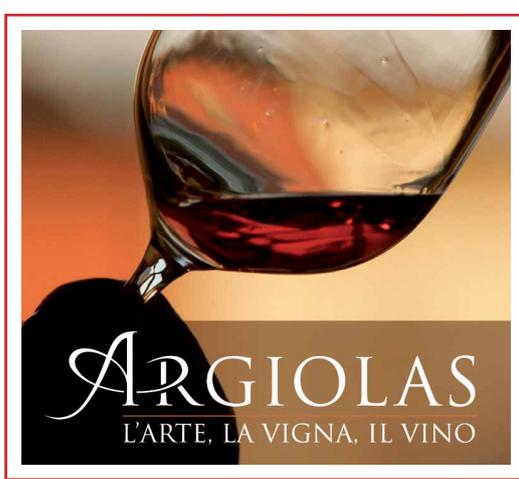
# Dalla Vite alla Vite.

 Guala Closures Group

www.gualaclosures.com www.savethewines.com

## La prima uscita della Doc Valtènesi Una borsa di studio per enologi

■ Il Garda Classico scalda i motori in attesa della Fiera del Vino di Polpenazze, che quest'anno celebra la 62° edizione dal 27 al 30 maggio. L'anteprima dell'evento, martedì prossimo, sarà la tavola rotonda su "Vino e formazione: quali figure professionali per la Valtènesi di domani", a cui parteciperanno produttori, amministratori pubblici, enologi e i vertici del Consorzio guidato da Sante Bonomo. È il primo appuntamento pubblico dopo l'ufficializzazione da parte del Comitato nazionale vini della nuova Doc Valtènesi. Sarà anche un momento di confronto sul futuro di questa zona del Bresciano, che punta a formare nuove figure di esperti. Con questo obiettivo, il Comune di Polpenazze del Garda ha deciso di istituire una borsa di studio per laureandi in enologia con tesi sul Garda Classico e sulla Valtènesi.



### PARLA ROMANO

Continua da pag. 1 >>>

dell'11,9% in valore rispetto al 2009. Io sono per un cambiamento graduale. L'Italia sta riducendo i plafondi previsti per le distillazioni in modo tale da esaurirli dal 31 luglio 2012. Ma bisogna stare attenti.

#### A che cosa?

L'idea della Commissione europea di eliminare le misure di mercato merita un'attenta riflessione. Un mercato globale caratterizzato da una elevata volatilità dei prezzi, necessita, comunque, di interventi anticiclici che possano favorire il riequilibrio offerta/domanda. Si può ragionare sugli strumenti di intervento, ma la previsione di interventi, anche straordinari, sul mercato è fondamentale per il buon andamento del settore.

**Ritorniamo al tema della promozione: non crede che ci siano troppi soggetti pubblici interessati: Ice, Regioni, Buonitalia, Mipaaf, Consorzi? Non sarebbe meglio un'agenzia unica?**

Domanda complessa. C'è la necessità di coordinare gli sforzi con un'azione sinergica che abbia come unico protagonista il vino italiano, superando personalismi e individualismi. In effetti, non è facile armonizzare il contributo di chi, con ruoli diversi, cerca di difendere e promuovere l'immagine del vino. Il Mipaaf svolge un ruolo fondamentale di coordinamento.

**Liberalizzazione dei diritti d'impianto: lei ha già detto di essere contrario. Ma la Francia si è mossa prima e con più energia.**

Voglio ribadire con fermezza che sono assolutamente contrario alla liberalizzazione. Il comparto vitivinicolo rappresenta un'eccellenza che non intendiamo sacrificare nel nome di una pretesa liberalizzazione. L'obiettivo è - e deve rimanere - la qualità delle produzioni e la garanzia del reddito per i vitivinicoltori: finalità non perseguibili attraverso l'aumen-

to incontrollato del prodotto immesso al consumo: è per questo motivo che ritengo doveroso un ripensamento della Commissione europea. **In concreto, lei che cosa sta facendo?** Per iniziare ho firmato, insieme ad altri otto ministri (tra cui quelli di Francia e Germania), una lettera indirizzata al Commissario all'Agricoltura Dacian Cioloș, con la quale si chiede di prolungare oltre il 2015 il vigente regime dei diritti di impianto dei nuovi vigneti. Aspettiamo una risposta e poi ci muoveremo di conseguenza.

**Il presidente dell'Unione italiana vini, Lucio Mastrobernardino, dice che in Italia ci sono venti ministeri dell'Agricoltura, uno per regione. E' d'accordo?**

Le Regioni e le amministrazioni locali svolgono il compito fondamentale di difendere le produzioni e le identità locali. Spetta al Ministero coordinare le proposte e fare, come si dice, programmazione. Ecco perché è importante un dialogo costante con le Regioni, con le organizzazioni professionali e tutti i protagonisti della filiera vitivinicola.

**Quali sono i punti di forza ma anche i punti di debolezza di questa filiera?**

L'Italia ha un grande punto di forza nei vitigni autoctoni, quei vini che rappresentano la cultura, la storia e le tradizioni delle regioni in cui vengono prodotti. La qualità è una premessa per la competizione mondiale, garantita dal nostro sistema di tutela, grazie al lavoro svolto dalle Forze dell'ordine e dal nostro Ispettorato Repressione Frodi.

**Ma la repressione da sola non basta. E' evidente. È necessaria una strategia di promozione sia dell'export, puntando sui Paesi emergenti ma anche su quelli dove il consumo può ancora crescere, sia del mercato interno, dove il problema del calo dei consumi va affrontato con campagne di comunicazione mirata.**

### NUOVE DENOMINAZIONI

Consorzio, sindaci e il presidente della provincia all'unisono: "Nuovo sviluppo".

# E Roma festeggia Frascati e Cannellino

di Maria Presti

**A**rriva la massima certificazione di qualità per il vino simbolo di Roma e dei suoi Castelli. Il Frascati Superiore ed il Frascati Cannellino sono Docg. Lo ha deciso ieri il Comitato Vini e lo annuncia stamattina il presidente del Consorzio Mauro De Angelis. "Nascono" ha detto "un vino Frascati a denominazione che raccoglie l'eccellenza del nostro Superiore, un Frascati Superiore Docg, con la possibilità di una tipologia Riserva dopo affinamento, e il Frascati Cannellino Docg che vuole essere il grande vino della tradizione. Nei

nuovi Disciplinari si dà spazio e rilievo alle nostre vee storiche, in un'ottica di tipicità e sapiente cultura viticola coniugata alla moderna enologia".

"Il Consorzio" ha continuato De Angelis "ringrazia la Regione Lazio e l'Arsial. Un grazie particolare al sindaco di Frascati, Stefano Di Tommaso, e al sindaco di Monte Porzio Catone Luciano Gori, prima viticoltore e poi sindaco".

"Questo importante riconoscimento" ha risposto il sindaco di Frascati "è motivo d'orgoglio e soddisfazione, soprattutto in considerazione che il Lazio ha solo un

altro vino Docg". Felicissimo anche il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti: "Con la certificazione della Docg per il Frascati Superiore e il Frascati Cannellino, dopo molti anni di attesa, si giunge a un traguardo importantissimo per tutto il territorio. È il giusto riconoscimento ad un vino conosciuto in tutto il mondo. Dopo il Cesanese del Piglio nel Lazio, ecco la prima Docg della provincia di Roma, un prodotto di punta che conferma la qualità del vino dei Castelli Romani e farà certamente da traino per tutta la filiera".

## DOC SICILIA, OK TECNICO DEL COMITATO VINI

**La Doc Sicilia ha superato l'ostacolo più duro: il consiglio tecnico del Comitato Vini del Mipaaf ha dato parere positivo sulla denominazione unica regionale. Superato con una deroga di dieci anni il problema legato all'ambito aziendale che obbliga il produttore a rispettare determinate percentuali di produzione da vitigni autoctoni se si vuole ottenere il marchio Doc Sicilia. Un paletto visto con contrarietà dalle cantine sociali perché il requisito dell'ambito veniva calcolato sul singolo viticoltore e non sull'azienda.**

## TRENTINO, APPELLO AI VIGNAIOLI: NON ROMPETE

**Confermano "di condividere le analisi e Idee Vignaioli, ma di non accettarne il metodo, cioè la rottura sulla Consulata del vino. Sono le dichiarazioni delle associazioni "Vitivinicoli del Trentino" (Confcommercio e Confindustria). "Riteniamo - spiegano i Vitivinicoli del Trentino - che in questo momento non ci si possa ritirare: i politici e gli amministratori sono più favorevoli di quanto mai lo siano stati negli ultimi trent'anni, ad ascoltare e a condividere le esigenze delle cantine private". Pace fatta? Vedremo**



**Pubblicità**  
**Direttore commerciale** Franco Dammicco  
 06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it  
**resp. Divisione Pubblicità** Stefano Dini Ciacci  
 06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it  
**Concessionaria** Poster Pubblicità  
 Via Angelo Bargonini, 8 00153 Roma  
 tel. 06 68896911 mail: poster@poster.pr.it  
 Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster.pr.it  
 Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster.pr.it

**Direttamente da Chateau Latour Super asta a Hong Kong**

■ Appuntamento il 27 maggio a Hong Kong. Chateau Latour ha organizzato una vendita delle sue più prestigiose annate in collaborazione con Christie's. La casa d'aste offrirà bottiglie di annate dal 1863 al 2009, direttamente dalle cantine dello Chateau, tutte autentiche dal Ceo, Frédéric Engerer. Ogni bottiglia porta un certificato di tracciabilità e il sigillo di autenticazione con la scritta: "Questa bottiglia è stata rilasciata direttamente dalla cantina di Chateau Latour nell'aprile 2011 appositamente per l'asta di Christie's a Hong Kong il 27 maggio 2011". Charles Curtis, direttore di Christie's Asia, ha dichiarato: "Venderemo alcune delle bottiglie più antiche e prestigiose dello Chateau. Il concetto di provenienza sta diventando sempre più importante". (p.c.e.)

**Vini Geneagricola, due nuovi importatori in Cina e negli Usa**

■ Genagricola (la unit agroalimentare di Generali, 53 milioni di fatturato di cui 14,5 di vino) si rafforza in Cina e negli Usa. In Oriente ha siglato una joint venture con la Sinodrink di Shanghai, controllata da Liu Qiang e partecipata dalle stesse Generali. Obiettivo: rafforzare l'export delle sue sette aziende (Torre Rosazza, Poggjobello e Borgo Magredo del Friuli Venezia Giulia, Tenuta S. Anna del Veneto, Bracco dei Guazzi del Piemonte, Gregorina della Romagna e la new entry Solonio del Lazio). In Usa Generali ha acquistato Montcalm Wines. A coordinare tutta quest'area di business Leopoldo Bisio, ex presidente di Vias Imports di New York.



**WINE & DEFAULT BELVEDERE**

L'attore azionista del gruppo francese (Vodka Sobieski) rischia di essere travolto dalla crisi del gruppo. Il titolo sospeso in Borsa. Il 3 maggio la decisione del Tribunale.

**La vodka di Bruce Willis fa crack?**

di Paolo Ceglie

Non ha avuto molta fortuna l'avventura imprenditoriale di Bruce Willis (foto) che nel 2009 è entrato nell'azionariato di Belvedere Sa, uno dei più grandi gruppi francesi del settore wine&spirits dopo essere stato testimonial della sua vodka - la Sobieski - con lo slogan "The best vodka I know". Già nel 2009 il gruppo (controlla-

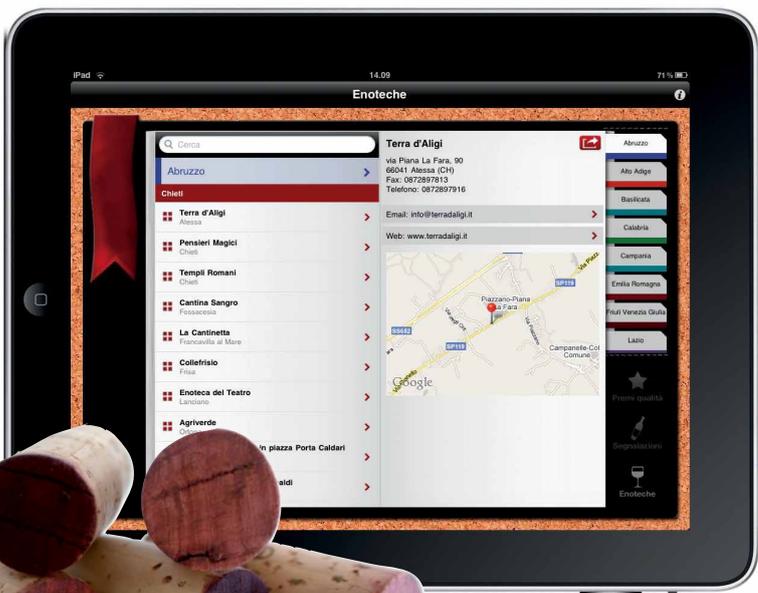
to dalle famiglie Rouvroy e Trylinski) aveva debiti per oltre 550 milioni di euro a fronte di un fatturato consolidato di 619 (e perdite operative per 177). Ma nei primi mesi del 2011 la situazione è precipitata e la settimana scorsa il Tribunale civile di Digione ha respinto il piano di rientro presentato dall'azienda (e dalla banca incaricata, l'americana Mellon Bank) gettando nel panico i 7mila

dependenti (400 solo in Francia) e 14mila piccoli azionisti già in allarme da febbraio per la sospensione del titolo alla Borsa di Parigi (ultimo prezzo: 64,4 euro per azione). Belvedere ha fatto ricorso contro la decisione del Tribunale (la prossima udienza il 3 maggio), ma pochi sperano nel miracolo anche perchè la maggior parte del debito (il 42%) è ora nelle mani del fondo-locusta

americano Oak Tree. I guai del gruppo Belvedere sono cominciati con la scalata al gruppo americano Marie Brizard e l'emissione di un prestito obbligazionario mai onorato. Il ceo Jacques Rouvroy, continua comunque a sperare "perché - ha dichiarato Les Echos - non si è arrivati ancora alla sentenza di fallimento". Vedremo.



**Tutto il mondo del Gambero Rosso su iPhone e iPad**



CI SONO PAESAGGI INCONTAMINATI, TRADIZIONI MILLENARIE, PROFUMI, SAPORI E SENSAZIONI  
DI UNA TERRA UNICA AL MONDO. CI SONO TUTTE QUESTE COSE, IN UN SOLO BICCHIERE DI CHIANTI.



DALLA TOSCANA,  
IL VINO D'ITALIA NEL MONDO.

ARMANDO TESTA

LE PIÙ BELLE COLLINE TOSCANES SI VEDONO A TAVOLA.



IL CONSORZIO VINO CHIANTI  
VI ASPETTA PER IL GAMBERO ROSSO ROMA WINE FESTIVAL.  
7 E 8 MAGGIO ALLA CITTÀ DEL GUSTO, VIA E. FERMI 161.